UNIVERSITA' DEGLI STUDI CATANIA	REP. DECRETI N. 2364
TIT. VII	CL. 1
AREA RISORSE UMANE PROT 277486 - 8 LUG 2022	

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

AREA RISORSE UMANE

Settore concorsi personale t.a, collaboratori ed esperti linguistici

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di **una** unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo *indeterminato* e orario di lavoro a tempo *pieno*.

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 3maggio 1957, n. 686;
- vista la legge 9 maggio1989, n. 168, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 7agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la legge 16 giugno 1998, n. 191, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli articoli 34 e 34 bis;
- visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- visti il decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, e la relativa legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 1 ter;
- visti il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, e la relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 66, comma 13;
- visti il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180 e la relativa legge di conversione 9 gennaio 2009, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modifiche e integrazioni;
- visti il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, e la relativa legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189, e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli articoli 2 e 3;

- visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli articoli 678, comma 9, e 1014, commi 1 e 4;
- visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la legge 6 agosto 2013, n. 97, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e la relativa legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'articolo 3, comma 8;
- vista legge 27 dicembre 2019, n. 160, in particolare l'art. 1, comma 149;
- visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e la relativa legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 249;
- visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, e la relativa legge di conversione 28 maggio 2021, n. 76, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, e la relativa legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, e la relativa legge di conversione 16 settembre 2021, n. 12, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 3;
- visto il decreto interministeriale 9 novembre 2021, adottato in attuazione dell'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*;
- visto il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, e la relativa legge di conversione 19 maggio 2022, n. 52, in particolare l'art. 6, comma 2, lett. a) ;
- visto il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, e la relativa legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, in particolare l'art. 3;
- vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 25 maggio 2022, relativa all'aggiornamento del "*Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici*", adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica con nota del 15 aprile 2021, prot. n. 0025239;
- visti i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Università, oggi comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti;
- visto, in particolare, il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Università per il quadriennio normativo 2006-2009, specificatamente l'art. 19;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli studi di Catania;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo;
- visto il vigente Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Catania;
- visto il vigente Regolamento d'Ateneo in materia di accesso dall'esterno ai ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Catania;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021, relativa all'adozione del Piano triennale di fabbisogno del personale per il periodo 2021-2023;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021, relativa all'approvazione della ripartizione dei punti organico assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, per l'anno 2021, per quanto attiene al reclutamento di personale dirigenziale e

tecnico-amministrativo a tempo indeterminato;

- tenuto conto che, il suddetto Piano ha previsto, per l'anno 2021, il reclutamento di n. 10 unità di personale di categoria C per le esigenze degli uffici dell'Amministrazione centrale e delle Strutture decentrate dell'Ateneo;
- visto l'avviso di mobilità del 22.02.2022, prot. n. 80938, emanato ai sensi dell'art. 34 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'esito negativo della procedura;
- dato atto che non sono state preventivamente attivate le procedure di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 8, della legge n. 56/2019, come modificato dall'art. 1, comma 14-*ter,* del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 relativa a "*Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 - deliberazioni C.d.A. del 25 marzo e del 24 novembre 2021 – adempimenti.*";
- accertata la relativa copertura finanziaria,

D E C R E T A

Art. 1
Numero dei posti

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di **una** unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo *indeterminato* e orario di lavoro a tempo *pieno*.

Il predetto posto è prioritariamente riservato alle categorie di cui agli articoli 1014 e 678 del d.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii.

I/le candidati/e che intendano avvalersi della riserva di cui al suddetto decreto debbono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. Nel caso in cui il posto riservato non venga coperto da aventi titolo, si procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

La posizione da ricoprire prevede l'espletamento delle procedure/attività descritte di seguito correlate alla gestione (manutenzione) e sviluppo (progettazione) del patrimonio immobiliare e impiantistico dell'Ateneo:

- ✓ supporto alla progettazione, direzione lavori e contabilità di appalti pubblici di edilizia e impiantistica;
- ✓ supporto alla progettazione e direzione dell'esecuzione di contratti di appalti di servizi pubblici;
- ✓ supporto ai collaudi di opere civili e impiantistiche e verifiche di conformità di servizi;
- ✓ supporto all'attività di gestione degli impianti e uso razionale dell'energia a servizio del patrimonio immobiliare;
- ✓ supporto alle attività di manutenzione, di adeguamento normativo e funzionale e alle ristrutturazioni e messa in sicurezza degli edifici universitari;
- ✓ supporto alle attività di sopralluogo, verifica, rilievi e perizie, alla redazione di computi metrici estimativi, relazioni, capitolati, elaborati grafici, elenco prezzi e analisi prezzi, predisposizione di documenti tecnici per le autorizzazioni degli interventi, direzione dei lavori, assistenza e contabilità.

Capacità professionali, conoscenze e competenze richieste:

- ✓ capacità di operare nel contesto di appalti di servizi di gestione e manutenzione del patrimonio edilizio e impiantistico di Ateneo;
- ✓ capacità di operare nel contesto dell'attività di progettazione e di direzioni lavori e della relativa attività cantieristica di appalti pubblici;
- ✓ capacità di operare secondo schemi e criteri di indirizzo impartiti;
- ✓ capacità di rapido adattamento alla variazione delle linee decisionali di intervento, ai cambiamenti di modalità operative e alle situazioni emergenziali;
- ✓ capacità di *problem solving* adeguata al profilo;
- ✓ capacità relazionali e orientamento all'utenza sia interna che esterna, predisposizione al lavoro in *team*;
- ✓ buone capacità di apprendimento di nuove conoscenze/competenze e flessibilità;
- ✓ affidabilità operativa: saper assicurare il rispetto delle scadenze negli adempimenti assegnati, adattando le proprie azioni in funzione delle esigenze dell'Amministrazione;
- ✓ conoscenza di base della normativa nell'ambito della sicurezza dei cantieri;
- ✓ conoscenza di base della normativa e della legislazione tecnica che disciplina gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi;
- ✓ conoscenza dei principali strumenti informatici e dei più diffusi software applicativi per la progettazione, la preventivazione e la contabilizzazione di appalti pubblici;
- ✓ conoscenza di base della normativa tecnica in materia di edilizia, energia e impianti;
- ✓ conoscenza di base della normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali, trasparenza e anticorruzione;
- ✓ elementi di legislazione universitaria nazionale;
- ✓ conoscenza della normativa statutaria e regolamentare dell'Università degli Studi di Catania;
- ✓ competenze nell'esecuzione di procedure complesse, anche finalizzate all'applicazione delle modifiche normative;
- ✓ conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La figura professionale da reclutare opererà nell'ambito dei livelli di autonomia e responsabilità riconducibili alla categoria di inquadramento contrattuale secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento.

L'assunzione avverrà mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato, a tempo *indeterminato*, con orario di lavoro a tempo *pieno*, ai sensi del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Università, oggi comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti.

Art. 2
Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); sono altresì ammessi a partecipare i cittadini degli Stati membri della Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2) età non inferiore agli anni 18. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3 della legge 15.05.1997, n. 127 e ss.mm.ii. Non possono comunque essere ammessi a concorso coloro che abbiano superato il limite di età ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio (65 anni);

3) idoneità fisica all'impiego al quale la selezione si riferisce;

4) diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da scuole o istituti statali, parificati o legalmente riconosciuti. I candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero devono ottenere dal Dipartimento della Funzione Pubblica **la dichiarazione di equivalenza** al titolo richiesto dal bando e indicarne gli estremi nella domanda di partecipazione alla selezione - **ovvero devono dichiarare di aver avviato la procedura di richiesta dell'equivalenza entro la data di scadenza del bando**, secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi alla selezione con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione. **Saranno esclusi dalla selezione i candidati che, nella domanda di partecipazione alla selezione, non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo**;

5) godimento dei diritti civili e politici;

6) essere in posizione regolare rispetto agli obblighi militari (**per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985).**

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari nonché i cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 1) devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.P.R. n. 3/1957 e ss.mm.ii.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 3
Domande di ammissione, termine di presentazione e titoli allegati

La domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere prodotta, **a pena di esclusione, in via telematica**, utilizzando una specifica applicazione informatica, alla pagina **https://concorsi.unict.it**. Per la registrazione al sistema i candidati devono possedere un indirizzo di posta elettronica. I candidati dovranno inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda. In fase di inoltro, verrà automaticamente attribuito alla domanda un numero identificativo (registrazione di protocollo) che dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva relativa alla selezione.

La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura verrà certificata dalla registrazione automatica nel sistema di protocollo informatico dell'Ateneo. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'inoltro delle domande.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa alla selezione. Occorre, altresì, indicare un recapito telefonico.

Il candidato, inoltre, si impegna a segnalare tempestivamente le eventuali variazioni di recapito che dovessero intervenire dopo la presentazione della domanda mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica risorse.umane@unict.it e al responsabile del procedimento (vedi indirizzo di posta elettronica all'art. 12 del bando), specificando il numero identificativo della domanda (registrazione di protocollo) e allegando copia di un valido documento di riconoscimento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) il proprio cognome e nome;
2) la data ed il luogo di nascita;
3) il codice fiscale;
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro e di essere titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
5) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione o, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini italiani), ovvero di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza o, eventualmente, i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, per i loro familiari o per i cittadini di Paesi terzi di cui al punto 4) che precede);
6) di non avere riportato condanne penali o, eventualmente, di averne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, etc.) e di non avere procedimenti penali pendenti o, eventualmente, di averne, indicandone gli estremi;
7) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, punto 4), indicando l'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà fornire ogni informazione relativa all'equipollenza o all'equiparazione; gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, gli estremi della richiesta del medesimo, presentata ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001, e ss.mm.ii. dovranno essere espressamente riportati nella domanda;
8) la posizione relativa agli obblighi militari **(per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985)**;
9) di essere idonei al servizio continuativo ed incondizionato in relazione all'impiego al quale la selezione si riferisce;
10) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.P.R. n. 3/1957;
11) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di impiego;

12) l'eventuale possesso di titoli di preferenza (di cui al successivo art. 8 del presente bando) alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;

13) di essere regolarmente soggiornanti in Italia indicando il motivo del rilascio del permesso di soggiorno (per i cittadini stranieri);

14) l'eventuale appartenenza a una delle categorie di cui agli articoli 1014 e 678 del d.lgs. n. 66/2010 "*Codice dell'ordinamento militare*" e ss.mm.ii.;

15) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e ss.mm.ii.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o i loro familiari o i cittadini di Paesi terzi indicati all'art. 2, punto 1), del presente bando, dovranno dichiarare, altresì, come già espresso al punto 5) del presente articolo, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati riconosciuti portatori di handicap dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione, dell'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, producendo idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104/1992, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici previsti; la mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto interministeriale 9 novembre 2021 citato in premessa, i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento, nella domanda di partecipazione, dovranno fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La documentazione medica va allegata all'istanza di partecipazione alla selezione.

Sono esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non contengano tutte le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione alla selezione si ritengono rilasciate ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, e successive modifiche ed integrazioni.

Il candidato dovrà allegare alla domanda, in formato digitale, la seguente documentazione:

a) copia fotostatica, non autenticata, del documento di riconoscimento in corso di validità;
b) copia del codice fiscale;
c) *curriculum vitae* redatto, in lingua italiana, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., regolarmente sottoscritto con firma autografa;
d) documenti e titoli che si ritengano utili ai fini della selezione, tenuto conto che i titoli valutabili sono esclusivamente quelli indicati al successivo art. 5 del presente bando. La conformità di copia all'originale della copia inviata in formato digitale dovrà essere attestata dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del d.P.R. 445/2000 (vedi successiva lettera e). Il possesso dei titoli di cui trattasi può essere comprovato anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000 o mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 dello stesso d.P.R. (vedi successiva lettera f);
e) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di conformità di copia all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, regolarmente sottoscritte con firma autografa;
f) eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, regolarmente sottoscritte con firma autografa;

g) elenco dei titoli presentati.

La documentazione di cui alle precedenti lettere c), e), f) dovrà essere conforme ai modelli che saranno resi disponibili ai candidati nel sistema informatico per la presentazione delle istanze di ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive, di cui al richiamato d.P.R. n. 445/2000, possono essere rese, secondo le modalità sopra descritte, sia dai cittadini italiani che dai cittadini dell'Unione Europea.

I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del suddetto d.P.R. 28.12.2000, n. 445, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi previsti al comma precedente, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

I candidati che intendano sottoporre a valutazione le loro pubblicazioni dovranno indicare, oltre al titolo, i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione, il codice ISBN o altro equivalente. Su richiesta della commissione giudicatrice potrà successivamente essere richiesta la produzione delle pubblicazioni.

Per le pubblicazioni in collaborazione, per le quali non si evinca chiaramente il contributo apportato dal candidato, il candidato stesso deve allegare una dichiarazione che attesti quale sia il proprio contributo. In caso contrario la pubblicazione non potrà essere valutata dalla commissione.

La conformità all'originale della copia delle pubblicazioni inviata in formato digitale dovrà essere attestata dal candidato tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del d.P.R n. 445/2000 e ss.mm.ii. (vedi precedente lettera e). Per i lavori stampati all'estero dalla copia in formato digitale deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con d.P.R. n. 252/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione rilasciata dal soggetto su cui grava l'obbligo del deposito oppure con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. (vedi precedente lettera f), dalla quale risulti che la pubblicazione è stata stampata entro la data di scadenza del bando, con l'indicazione del nome, ovvero della denominazione o della ragione sociale del domicilio o della sede del soggetto obbligato al deposito.

I titoli presentati difformemente dalle modalità sopra descritte non saranno valutati.

Sono ritenuti validi solamente i documenti di riconoscimento provvisti di fotografia e in corso di validità.

Non è consentito il riferimento a documenti e titoli già presentati a questa Università.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334, e ss.mm.ii.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda e della documentazione ad essa allegata dovrà essere completata **entro le ore 12:00 del 31 agosto 2022**.

Non sono ammesse altre modalità di invio delle istanze di partecipazione e della documentazione richiesta ai fini della valutazione.

Ai sensi delle prescrizioni normative vigenti in materia, il trattamento dei dati personali forniti per la partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Università degli Studi di Catania è finalizzato esclusivamente all'espletamento della stessa e all'eventuale procedimento di assunzione in servizio e sarà curato presso l'Ateneo, anche con strumenti informatici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche nel caso di eventuale comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Catania (sede legale: piazza Università n. 2, 95131 CATANIA; e-mail: rettorato@unict.it; PEC: protocollo@pec.unict.it). I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono: e-mail rpd@unict.it, PEC rpd@pec.unict.it.

Art. 4
Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 9 del d.P.R. n. 487/1994, e successive modifiche e integrazioni, e nell'art. 9 del vigente Regolamento d'Ateneo in materia di accesso dall'esterno ai ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Catania.

La commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania, accessibile sul sito internet istituzionale https://www.unict.it, ed è, altresì, disponibile, sul medesimo sito, nella sezione "Bandi, gare e concorsi".

Art. 5
Titoli valutabili

Attraverso la valutazione dei titoli e le prove d'esame sarà accertato il possesso del grado di professionalità richiesto. I titoli richiesti dal bando come requisito di ammissione non possono rientrare nelle categorie di titoli valutabili.

I titoli valutabili, purché attinenti alle attività del posto messo a concorso, ai quali è attribuibile, complessivamente, un punteggio massimo di **20 punti**, sono:

- esperienza lavorativa, maturata presso le pubbliche amministrazioni, calcolata alla data della scadenza del bando, valutabile **0,7 punti** per ogni anno, per **un massimo di 7 punti**;
- titoli culturali [diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, master, corsi di perfezionamento *post lauream*, titoli di studio ulteriori e/o superiori (laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea specialistica, laurea vecchio ordinamento) rispetto a quello richiesto dal bando], titoli professionali, titoli scientifici (pubblicazioni depositate secondo la normativa vigente) e altri titoli, valutabili per **un massimo di 8 punti**;

- idoneità conseguite negli ultimi cinque anni antecedenti alla data di scadenza del bando, in concorsi banditi da Pubbliche Amministrazioni per posizioni analoghe o superiori a quella messa a concorso, valutabili per **un massimo di 1 punto**;
- certificazioni di lingua straniera e certificazioni informatiche, valutabili per **un massimo di 4 punti** (il punteggio è attribuito in base al livello di certificazione conseguito).

È onere del candidato assicurarsi che i titoli da valutare contengano tutti gli elementi necessari alla loro valutazione. Diversamente il titolo non sarà valutato.

La valutazione dei titoli dei candidati che hanno sostenuto la prova scritta sarà effettuata dalla commissione, previa individuazione dei criteri, dopo lo svolgimento della prova stessa e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. L'esito della valutazione dei titoli sarà comunicato ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

Art. 6
Prova preselettiva

Qualora il numero delle domande ammissibili sia tale da pregiudicare il rapido ed efficiente svolgimento della procedura concorsuale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva di accesso consistente nella soluzione di sessanta (60) quesiti a risposta multipla che avranno ad oggetto le conoscenze indicate all'art. 1 del presente bando.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, nella graduatoria di preselezione, si siano collocati entro i primi 180 posti; saranno inoltre ammessi i candidati collocati *ex aequo* nell'ultima posizione utile.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Sono esonerati dalla eventuale preselezione i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% (articolo 20 legge n. 104/1992, come modificato dall'art. 25, comma 9, del decreto-legge n. 90/2014 e ss.mm.ii.). Gli stessi dovranno produrre, in fase di presentazione della domanda di partecipazione sull'applicazione informatica, idonea certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta.

Sono, altresì, esonerati dalla preselezione i candidati che hanno prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso l'Università degli Studi di Catania, per almeno **12 mesi**, nel biennio precedente alla data di scadenza del presente bando e che siano in servizio alla medesima data con inquadramento almeno nella categoria B.

I candidati esonerati dalla partecipazione alla prova preselettiva sosterranno la prova scritta in aggiunta ai candidati ammessi attraverso la preselezione.

La preselezione potrà svolgersi in modalità a distanza. Data, ora e sede di svolgimento della preselezione saranno comunicati mediante avviso contenente l'elenco dei candidati che dovranno sostenere tale prova, individuati attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo https://www.unict.it, alla sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni** prima dello svolgimento della prova preselettiva. Non sarà prevista altra modalità di comunicazione. L'assenza dalla prova preselettiva comporterà l'esclusione dalla selezione, qualunque ne sia la causa.

Art. 7
Prove d'esame, programma e diario

Le prove d'esame della selezione consisteranno in una prova scritta, anche pratica o a contenuto teorico-pratico, e in una prova orale e mireranno ad accertare la professionalità dei candidati rispetto alle attività da svolgere, sulla base del seguente programma:

Prova scritta

La prova scritta verterà sulle conoscenze di cui all'art. 1 del presente bando di concorso.

Prova orale

La prova orale verterà sugli argomenti oggetto della prova scritta e potrà comprendere anche la discussione di casi pratici.

Nel corso della prova saranno altresì accertate la conoscenza della legislazione universitaria nazionale, dello Statuto e dei principali regolamenti dell'Università degli Studi di Catania nonché la conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La commissione dispone di **30 punti** per ciascuna delle due prove.

Data, ora e sede di svolgimento della prova scritta saranno comunicati mediante avviso contenente l'elenco dei candidati ammessi, individuati attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo https://www.unict.it, alla sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni** prima dello svolgimento della prova scritta. I candidati inseriti in tale elenco sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso nel giorno e nell'ora indicati per sostenere la prova scritta.

Per lo svolgimento della prova scritta i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali, quotidiani o altre pubblicazioni, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere il materiale di cui sopra, che dovranno in ogni caso essere consegnate, prima dell'inizio delle prove, al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Potranno consultare soltanto i testi di legge non commentati e i dizionari autorizzati dalla commissione Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di cuffie auricolari né di apparecchiature elettroniche (computer, tablet, cellulari o palmari, etc.), pena l'immediata esclusione dalla selezione.

A insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione presentata, ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sarà data la possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale (in caso di grave e documentata disgrafia/disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della prova scritta; gli eventuali tempi aggiuntivi non possono eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova.

Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:

- programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;
- programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;
- la calcolatrice, nei casi di discalculia;
- ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla commissione giudicatrice.

I candidati che avranno ottenuto nella prova scritta un punteggio non inferiore a **21/30** saranno ammessi a sostenere la prova orale.

Data, ora e sede di svolgimento della prova orale saranno comunicati mediante avviso contenente l'elenco dei candidati ammessi, individuati attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione, e i punteggi riportati nella prova scritta e nella valutazione dei titoli; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo https://www.unict.it, alla sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **venti giorni** prima dello svolgimento della prova orale. I candidati inseriti in tale elenco sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso nel giorno e nell'ora indicati per sostenere la prova orale.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. Tale elenco sarà affisso all'albo della sede d'esame a cura della commissione.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà conseguito un punteggio di almeno **21/30**.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Saranno esclusi dalle prove i candidati che non saranno in grado di esibire alcun valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove d'esame sarà considerata, in ogni caso, come rinuncia alla selezione.

Le prove d'esame potranno essere eventualmente svolte anche a distanza, in modalità telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante il ricorso ad apposite piattaforme e applicativi informatici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La pubblicazione dei calendari delle prove sul sito web dell'Ateneo https://www.unict.it, sezione "Bandi, gare e concorsi", vale, a tutti gli effetti di legge, quale comunicazione ufficiale ai candidati; nessuna ulteriore comunicazione verrà quindi inoltrata ai candidati, salvo in caso di trasmissione del provvedimento di esclusione ai sensi dell'art. 2, penultimo capoverso, del presente bando.

La procedura concorsuale deve concludersi entro sei mesi dallo svolgimento della prima prova d'esame.

Art. 8
Titoli di preferenza

Espletate le prove d'esame, i concorrenti che, avendo riportato una votazione di almeno **21/30**, hanno superato la prova orale, dovranno far pervenire, di loro iniziativa, al Direttore Generale dell'Università degli studi di Catania, Area Risorse Umane, piazza Università n. 16, 95131 Catania, per raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine perentorio di **15 giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova orale, i documenti in carta semplice, prodotti in originale o in copia autenticata, o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestanti il possesso dei titoli di preferenza, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

I predetti documenti si considerano presentati in tempo utile se spediti con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine sopra indicato. La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante ovvero attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii., a parità di merito i titoli di preferenza sono i seguenti:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Costituiscono, inoltre, titoli di preferenza a parità di merito:

a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 16-*octies*, comma 1-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e ss.mm.ii.;
b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'art. 16-*octies*, comma 1-q*uinquies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e ss.mm.ii.

A parità di merito e di titoli, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. n. 487/1994 sopra richiamato, la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla minore età anagrafica.

Costituisce infine titolo di preferenza, a parità di merito e di titoli, l'avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Art. 9
Formazione e approvazione della graduatoria di merito

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva ottenuta dagli stessi

La votazione complessiva, per ciascun candidato, è determinata sommando il voto riportato nella prova scritta al voto conseguito nella prova orale e al punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale e tenuto conto delle eventuali preferenze di cui all'art. 8 del presente bando, con provvedimento del Direttore Generale, saranno approvati gli atti della selezione e la graduatoria di merito dei candidati, unitamente a quella del vincitore della stessa selezione.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace.

L'Amministrazione garantisce l'applicazione delle riserve previste dalle disposizioni normative vigenti.

È dichiarato vincitore della selezione il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania, accessibile sul sito internet istituzionale https://www.unict.it, ed è, altresì, disponibile, sul medesimo sito, nella sezione "Bandi, gare e concorsi".

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative. Gli estremi della Gazzetta Ufficiale saranno resi noti mediante avviso sul sito internet dell'Ateneo, come sopra specificato (sezione "Bandi, gare e concorsi").

La graduatoria rimane efficace per il periodo stabilito dalla normativa vigente e a essa si può attingere per eventuali coperture di posti per i quali la selezione è stata bandita e che, comunque, dovessero rendersi disponibili successivamente ed entro il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione pubblica.

Art. 10
Costituzione del rapporto di lavoro

Approvata la graduatoria come indicato nel precedente art. 9, l'Amministrazione provvede alla stipulazione, con il vincitore, del contratto individuale di lavoro subordinato, a tempo *indeterminato*, con orario di lavoro a tempo *pieno*, nella categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.

Il vincitore sarà tenuto ad un periodo di prova della durata di tre mesi non rinnovabili o prorogabili. Al periodo di prova si applicano le disposizioni del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nel contratto sono indicati la tipologia del rapporto di lavoro, la data di inizio del rapporto di lavoro, la categoria, l'area e la posizione economica, l'impegno orario, la durata del periodo di prova, la sede di destinazione, la causale del rapporto di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Università, oggi comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti, anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. É, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Al vincitore spetta il trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL del Comparto.

La sede di servizio sarà individuata in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Ateneo, ivi comprese le Strutture decentrate.

Art. 11
Presentazione dei documenti

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, il vincitore che sia cittadino italiano o dell'Unione Europea, sarà invitato a presentare, entro **trenta giorni**, i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alla selezione:

- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici, per i cittadini italiani (dichiarare, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali);
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, per i cittadini dell'Unione Europea o i loro familiari o i cittadini di Paesi terzi indicati all'art. 2, punto 1), del presente bando (dichiarare, eventualmente, i motivi del mancato godimento);
- mancanza di condanne penali (dichiarare, eventualmente, le condanne penali riportate e precisare, altresì, eventuali provvedimenti di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, etc.) e mancanza di procedimenti penali pendenti (nel caso di procedimenti penali pendenti, specificarne la natura);

2) fotografia recente formato tessera.

Il vincitore cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea dovrà produrre, entro lo stesso termine, documentazione comprovante la regolarità di soggiorno ai sensi del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 30 e successive modifiche e integrazioni

Il vincitore che sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovrà produrre, inoltre, entro il termine suddetto, **copia del permesso di soggiorno rilasciato per motivi che consentano il lavoro subordinato**.

Il vincitore che sia cittadino di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornante in Italia, o autorizzato a soggiornarvi, potrà rilasciare dichiarazione sostitutiva di certificazioni solo se ricorrono i presupposti previsti dall'art. 3 del presente bando.

Qualora non ricorrano i suddetti presupposti, i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, oltre alla copia del permesso di soggiorno, dovranno presentare nel termine di trenta giorni, di cui sopra, i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;
b) certificato attestante la cittadinanza;
c) certificato attestante il godimento dei diritti politici e civili, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;
d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino.

I documenti di cui alle lettere b), c), d) devono essere di data non anteriore a **sei mesi** rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli.

Gli invalidi di guerra ed assimilati dovranno, altresì, produrre una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti ai quali sarà eventualmente applicato.

La dichiarazione di cui al punto che precede deve essere di data non anteriore a **sei mesi** rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrla.

La capacità lavorativa dei portatori di handicap è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo il vincitore della selezione; qualora non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita sarà escluso dalla selezione.

Il vincitore, entro il termine su indicato di **trenta giorni** dalla stipulazione del contratto, dovrà altresì dichiarare sotto la propria responsabilità, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii.) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o cumulo di impieghi richiamate dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, ovvero presentare dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione.

Trascorso inutilmente il termine di cui sopra e fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta degli interessati nel caso di comprovato impedimento, si provvede, per i rapporti già instaurati, all'immediata risoluzione dei medesimi. Comporta, altresì, l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione del servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tal caso l'Amministrazione, valutati i motivi, proroga il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334.

Il concorrente vincitore della selezione sono tenuti a regolarizzare in bollo i documenti già presentati per i quali la legge non prevede l'esenzione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili devono essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Questa Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., in materia di sanzioni penali.

Art. 12
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, responsabile del procedimento di cui al presente bando, è il Dott. Agatino Pignataro - Area Risorse Umane - telefono 095.7307127 - indirizzo e-mail: agatino.pignataro@unict.it.

Art. 13
Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, purché applicabili, le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e nelle altre leggi vigenti in materia.

Art. 14
Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo e di tale pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami».

Il presente bando è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo https://www.unict.it, alla sezione "Bandi, gare e concorsi".

Catania, 8 LUG 2022

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Giovanni La Via

AF